

Le aziende risentono ancora del black-out

Pubblicato: Mercoledì 1 Ottobre 2003

Il blackout di domenica colpisce ancora: siamo a mercoledì e ci sono banche della nostra città che non possono erogare servizi importanti ai loro clienti o lo fanno parzialmente. L'interruzione energetica ha avuto infatti conseguenze pesanti per le aziende che hanno affidato a un sistema informatico la gestione di interi reparti. Non solo il settore del credito sta pagando dazio: la Nestlé Perugina per esempio ha dovuto interrompere l'attività dello stabilimento di San Sisto a Perugia perché il blocco del sistema che presiedeva alla movimentazione dei magazzini e delle spedizioni ha impedito l'intero ciclo di produzione. La Nestlé è collegata al centro elaborazione dati dell'IBM che ha sede a Vimercate e che è anche il provider di alcune banche della nostra provincia; il blackout di domenica ha parzialmente danneggiato la potentissima e sofisticata struttura IBM e ne hanno quindi sofferto le gestioni dei servizi informatici di non poche importanti aziende collegate al "cervellone". L'interruzione energetica di domenica ha preoccupato gli italiani che però dopo l'evento hanno concentrato la loro attenzione ai riflessi che "il grande buio" ha avuto per la salute, per la conservazione dei cibi, in particolare i surgelati. Certamente non è stato dimenticato il pianeta dell'economia, ma nessuno poteva immaginare che certe l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica potesse avere ancora conseguenze a tre giorni dall'episodio. I varesini sono stati relativamente toccati, appena tre ore senza energia e per giunta nella notte, e hanno guardato comunque con comprensione agli italiani che sono stati duramente provati dal blackout, oggi però molti di essi appaiono a volte insofferenti, nervosi se non arrabbiatissimi per il blocco dei sistemi informativi delle banche delle quali sono clienti. Non è che il provider stia con le mani in mano in queste ore e le nostre banche non facciano a loro volta il possibile, ma occorre tempo per riavviare generatori e sistemi informatici. Se questa sospirata "partenza" dovesse tardare e arrivare poi a venerdì, per le banche varesine si prospetta un fine settimana di febbrile lavoro: il ripristino dei collegamenti con Vimercate imporrà infatti il recupero, il controllo e l'aggiornamento di una quantità enorme di dati.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it